

PESCARA: PRC, 'SPIAGGIA LIBERA VALLELUNGA OFF LIMITS PER DISABILI'

18 Luglio 2011

PESCARA – “Il consigliere circoscrizionale William Facchinetti e Ulisse Pitucci di Rifondazione Comunista segnalano alcune anomalie nella gestione delle spiagge libere da parte della Cooperativa La Minerva, affidataria delle attività per la fornitura dei servizi connessi alla balneazione per il periodo 2008-2013 da parte del Comune”. È quanto si legge in una nota in cui si aggiunge: “Il consigliere Facchinetti annuncia la presentazione di interrogazioni al presidente della Circoscrizione Porta Nuova su questi ed altri temi riguardanti il libero accesso al mare”.

“Durante un sopralluogo – segnalano gli esponenti Prc – abbiamo notato che nella spiaggia libera di Valledlunga a Pescara sud non viene garantito l’accesso ai disabili, mentre nel disciplinare veniva posto come elemento imprescindibile per il proseguimento dell’affidamento”. Nell’atto siglato da Comune e cooperativa veniva infatti previsto che quest’ultima avrebbe dovuto posizionare apposite passerelle rimovibili per garantire l’accesso alle persone con ridotta o impedita capacità motoria. “Cosa che non viene attuata a Valledlunga dove per accedere in spiaggia si devono addirittura scendere degli scalini. Inoltre nella stessa spiaggia la fontanella dell’acqua risultava chiusa fino a qualche giorno fa, con un disservizio per l’utenza”, denunciano Pitucci e Facchinetti”.

“Un’altra criticità viene riscontrata nei due tratti di spiaggia libera antistante il Teatro D’Annunzio, dove la cooperativa ha posizionato un campetto di calcio ed uno di pallavolo. “Mancano i cartelli che indichino chiaramente che quei campetti sono pubblici e ad accesso gratuito; anzi, l’ingresso ai campi fa pensare che appartengano ad uno stabilimento privato e non alla comunità pubblica. Sarebbe il caso che il comune svolgesse specifiche verifiche”.

Infine gli esponenti di Rifondazione denunciano “che il piano spiaggia comunale prevede che le spiagge libere siano laboratori di sostenibilità per uno sviluppo sostenibile del turismo, ad esempio con l’installazione di docce alimentate con solare termico, ma tutto questo ad oggi risulta essere lettera morta, almeno a Porta Nuova”.